

ALLEGATO B



“POR-FESR 2014-2020

ASSE 1 Ricerca e Innovazione

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse

Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

Bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese

Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione

Premessa

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sul bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese approvato con la presente Delibera di Giunta, ai fini della erogazione del contributo regionale.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno successivamente descritti puntualmente:

- essere sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- rientrare nelle categorie di spesa definite dal bando;
- essere previste dal progetto;
- essere congrue con le finalità ed i contenuti del progetto;
- essere documentate e rispettare le regole contabili e fiscali.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel bando “Progetti di ricerca e sviluppo delle PMI”. Le regole approvate con il presente provvedimento potranno essere integrate con quanto verrà stabilito dal documento nazionale che introdurrà disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa in applicazione del Reg. 1303/2013.

1. Ammissibilità delle spese

1.1 Criteri generali di ammissibilità

Per essere ammissibile una spesa deve rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario ed essere sostenuta dal soggetto beneficiario;

2. essere relativa alle attività di ricerca e sviluppo previste dal progetto;
3. non risultare agevolata da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque agevolata da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali *erga omnes* non classificati come aiuti di stato;
4. soddisfare il principio di buona gestione finanziaria, di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
5. essere effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto come successivamente definito al punto 1.2;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile indicate nel bando in argomento;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
8. essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile;
9. essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
10. nel caso di attrezzature, avere un costo unitario superiore ad € 500,00;
11. nel caso di componenti utilizzati per la costruzione del prototipo, avere un costo unitario superiore ad € 100,00;
12. essere pagata unicamente con bonifico bancario singolarmente riferito alla spesa sostenuta; nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
13. essere rendicontata utilizzando il portale informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

1.2 Periodo d'eleggibilità delle spese per i progetti ammessi a contributo

Il periodo di eleggibilità delle spese rendicontate corrisponde ai vari periodi di rendicontazione le cui scadenze sono definite al par. "11. **Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo**". Si rammenta che in ogni caso la data di inizio dei progetti è fissata al 01/04/2016 per la Tipologia A e al 01/05/2016 per la Tipologia B. L'eventuale proroga allungherà di conseguenza i termini del periodo di eleggibilità.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se:

- 1) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa è sorta dopo l'inizio del progetto;
- 2) la fattura è datata entro il periodo di esecuzione del progetto;
- 3) Il relativo pagamento per l'intero importo della fattura è stato eseguito (data della valuta) prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione;
- 4) La spesa rientri nel periodo considerato in base al principio della competenza economica, secondo il quale l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione deve essere attribuito al periodo cui compete, e non a quello in cui si manifestano i correlativi incassi o pagamenti.

Si precisa che eventuali contratti possono anche essere stati formalizzati antecedentemente alla data di inizio dei progetti (fissata al 01/04/2016 per la Tipologia A e al 01/05/2016 per la Tipologia B) ma le relative attività non potranno iniziare antecedentemente a questa data, né tantomeno potranno esserci fatture o pagamenti antecedenti.

1.3 Spese escluse

Sono escluse le spese indirettamente funzionali al progetto o ricomprese nelle attività amministrative/contabili, formazione o in altre attività di tipo ordinario.

Sono da considerare escluse:

1. tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando;
2. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli;
3. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta alla ricerca svolta e/o riconducibile a normali attività funzionali dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);

Sono inoltre escluse:

- le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto.
- l'acquisto di beni usati e la valorizzazione di lavori in economia o che si configurano come operazioni di lease back su beni già di proprietà dell'impresa richiedente.
- le spese per beni e servizi, compreso il personale, non utilizzati all'interno dello stabilimento indicato per la realizzazione del progetto.

Si rammenta infine che sono esclusi:

- pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e in contanti. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari.
- Spese riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali, ferme restando le esclusioni precedenti;
- Spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento.

In base ai principi sopra esposti ai par. 1.1 e 1.2 si precisa che spese pagate anticipatamente rispetto alla regolare acquisizione del relativo servizio/utilità non sono ammissibili.

Saranno escluse anche quelle spese che seppur ammissibili secondo le regole qui indicate dovessero superare i massimali di spesa indicati nel par. 5) Spese ammissibili del bando per Progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti in quanto non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;
- spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- spese inerenti tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- hardware non disposto all'interno dei locali adibiti allo svolgimento del progetto;

- software non specialistico e non connesso all'attività di ricerca del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
- tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, palmari, etc;
- spese relative al trasporto dei beni;
- spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
- costi per corsi di formazione;
- costi per marchi;
- spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale e consulenti;
- certificazioni di qualità;
- spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui priorità sia antecedente la data di inizio progetto o comunque non connesso ai risultati della ricerca.

2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate al punto 5) "Spese ammissibili" del bando approvato con la presente delibera. Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si riportano le seguenti informazioni:

1. Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti all'ambito produttivo della priorità B "Industrie Culturali e Creative" saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista;

2. Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale del progetto.

3. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto 2.

Per le tre categorie di spese sopra indicate il costo orario del personale dipendente rendicontato dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

Si chiarisce perciò che per il personale dipendente per il quale l'azienda è già in grado di dimostrare un costo annuale sarà sufficiente applicare tale regola e considerare tale costo fisso per tutta la durata del progetto. Per coloro i quali invece l'assunzione è avvenuta in un momento

più ravvicinato rispetto al periodo rendicontato si dovranno sommare i costi mensili dei mesi rendicontati, dividerlo per 1720 e moltiplicarlo successivamente per gli n/12 rendicontati.

In caso di gruppi, ovvero aziende facenti capo ad una unica proprietà si può utilizzare personale di un'altra azienda ma dello stesso gruppo purché tale costo sia fatturato all'azienda beneficiaria e comunque valorizzato al costo orario come per il personale dipendente sopra definito. Tali costi saranno inclusi nel computo delle voci di spesa 2 e 3 sopra descritte.

Per tale voce di costo, oltre una verifica quantitativa si rende necessaria una verifica anche qualitativa. Tale verifica avverrà attraverso la compilazione di un apposito modulo on line e con tutte le altre informazioni che l'Amministrazione regionale riterrà opportune. Le informazioni richieste saranno volte a verificare che il personale indicato sia riconducibile alla definizione di ricercatore ovvero un addetto in possesso di laurea tecnico scientifica o titolo di studio inferiore ma con una adeguata attività pluriennale in azienda e, in entrambi i casi, adibito stabilmente in azienda a funzioni di ricerca e sviluppo. Qualora non sia impiegato stabilmente a funzioni di ricerca e sviluppo dovrà comunque possedere caratteristiche tali da giustificare l'utilizzo.

4. Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti, incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €

Gli impianti acquistati dovranno essere nuovi. Tali impianti dovranno essere capaci di **autonomo funzionamento** e comunque non saranno ritenuti ammissibili modifiche di impianti già posseduti dal beneficiario prima dell'inizio del progetto. Sono pertanto esclusi gli impianti usati o autocostruiti, e quelle il cui costo di acquisto unitario sia inferiore ad € 500,00. Ai fini del calcolo convenzionale della quota di ammortamento da attribuire al progetto si dovranno prendere in considerazione esclusivamente le percentuali di ammortamento previste dal D.M. del 31.12.88 ed applicate dall'azienda stessa (si precisa pertanto che sono escluse dal calcolo le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno). Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della quota capitale e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le condizioni previste all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196 e comunque sempre e soltanto per la quota capitale con le esclusioni indicate sopra. Nel caso di materiale hardware deve essere chiaramente individuata la postazione pc con apposita dichiarazione, altrimenti sarà applicato il limite minimo di costo unitario. Nel caso di software specifico, se acquistato, è trattato come le attrezzature mentre, se si otterrà la licenza d'uso sarà assimilato al contratto di locazione. Comunque per tutte le voci qui indicate si dovrà determinare la percentuale d'uso e tenere conto dei giorni di utilizzo. I beni di questa categoria debbono essere consegnati ed utilizzati nell'unità locale nella quale si realizza il progetto di ricerca. Le spese per questa categoria di costi saranno ritenute ammissibili nella misura massima del 30% del costo totale del progetto, calcolato sul totale delle spese effettivamente rendicontate ed accettate in sede di controllo.

5. Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti

di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.

Per consulenze tecnologiche si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a professionisti singoli e associati, e società di consulenza. Sono considerati validi contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di eleggibilità o contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se prevede l'inizio dell'attività dopo la data di inizio progetto segnalata all'Amministrazione e che **indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi**. Contratti che si limitino ad un generico richiamo ai contenuti del progetto saranno ritenuti insufficientemente giustificati e quindi non ammissibili. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenute ammissibili. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del progetto sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Si precisa che le spese per la registrazione di brevetti e modelli a livello nazionale e internazionale debbono riguardare esclusivamente il deposito dei risultati della ricerca oggetto del progetto. Sono incluse le spese per lo studio di brevettazione, comprese tasse e bolli (unica eccezione al principio generale sopra indicato). Ricerche di anteriorità sono incluse solo se riferite al deposito di un brevetto risultante dalla ricerca. Per l'acquisto di licenze sono escluse le licenze di software in quanto ricomprese nella categoria 5). È escluso l'acquisto di brevetti e licenze qualora il beneficiario già ne sfruttava a qualsiasi titolo i diritti. Si precisa che contratti che configurino una attività coordinata e continuativa non saranno ritenute ammissibili.

Si precisa che le consulenze specialistiche che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:

1. consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
2. consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
3. consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda che lo utilizza.

Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.

Per quanto riguarda le consulenze fornite da Università, in deroga a quanto sopra indicato, è consentito l'utilizzo di personale con una esperienza inferiore ai 5 anni purché inquadrati come assegnisti di ricerca o dottorandi e impegnati in una borsa di studio riferibile al progetto sul quale dovranno lavorare e rendicontabili al costo mensile previsto dalla borsa di studio.

5. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota: Spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, e

comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 € Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere

In questa categoria sono ammissibili unicamente le spese per l'acquisto di componentistica direttamente funzionale alla realizzazione di prototipi, dimostratori ed impianti pilota completi o di loro parti. Sono tassativamente esclusi materiali minuti, attrezzi da lavoro e minuteria metallica. Tutte le componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00€ non sono ammissibili.

6. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese da 1 a 3. Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera b) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

Tali spese non sono rendicontabili. Saranno automaticamente calcolate e riconosciute nella misura forfettaria indicata.

3. Contabilità separata

Ai fini di una autentica definizione di una contabilità separata in grado di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto i beneficiari si dovranno attenere ai seguenti obblighi:

- Unico c/c, indicato preventivamente;
- indicazione del CUP risultante dall'atto di concessione del contributo su fatture (già in origine da parte del fornitore) e nella causale del bonifico;
- Per i documenti di spesa, fatture e bonifici, emessi antecedentemente alla data di pubblicazione del CUP questi saranno ritenuti validi qualora riportanti la seguente dicitura: "spesa sostenuta a valere sul bando POR FESR 2014-20 progetti di ricerca delle imprese";

L'obbligo di apposizione del CUP non sussiste per i bonifici relativi al personale dipendente e pagamenti con RID.

4. Modalità di presentazione della rendicontazione

4.1 Principi generali

La rendicontazione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente il portale informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna ed i cui manuali di funzionamento saranno approvati con atto del Dirigente Responsabile "Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica"

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse..

Il contributo regionale sarà erogato per stati di avanzamento secondo il seguente schema:

Tipologia A

1. Al 31/03/2017 dovrà essere presentata la rendicontazione relativa alle spese sostenute nel periodo 01/04/2016-28/02/2017, e dovrà essere pari ad almeno il 25% dell'investimento approvato. Essa determinerà l'erogazione di un acconto, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (esclusa l'eventuale maggiorazione del 5% per l'incremento occupazionale) applicato alle spese effettivamente approvate. Il contributo erogato non potrà comunque superare il 50% del contributo ammesso. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 25% dell'investimento approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca del contributo.

2. Al 31/10/2017 dovrà presentato il saldo delle spese sostenute nel periodo 01/03/2017-31/09/2017. Essa determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (inclusa l'eventuale maggiorazione del 5% per l'incremento occupazionale, se spettante) applicato alle spese effettivamente approvate, dedotto gli acconti già erogati. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 13. In questa sede si dovrà presentare una relazione specifica che dimostri il raggiungimento dei risultati previsti in sede di presentazione di domanda. A questo fine, la Regione si riserva di ricorrere al Comitato degli Esperti di cui all'art. 9 della legge regionale n.7/2002, col supporto di esperti esterni di comprovata esperienza. All'approvazione di questi risultati è subordinata l'erogazione del 30% del contributo concesso.

Per questa scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 30 giorni. Tale richiesta dovrà essere debitamente motivata e inviata ai competenti uffici regionali almeno entro il 31/07/2017. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa, si intenderà approvata. Si precisa che eventuali proroghe saranno accettate solo per gravi e comprovate motivazioni, in particolare se riferite ad eventi indipendenti alla volontà del beneficiario.

Tipologia B

1. Al 31/05/2017 dovrà essere presentata una prima rendicontazione relativa alle spese sostenute nel periodo 01/05/2016-30/04/2017, e dovrà essere pari ad almeno il 30% dell'investimento approvato. Essa determinerà l'erogazione di un primo acconto, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (esclusa l'eventuale maggiorazione del 5% per l'incremento occupazionale) applicato alle spese effettivamente approvate. Il contributo erogato non potrà comunque superare il 50% del contributo ammesso. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 30% dell'investimento approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca del contributo.
2. Al 31/05/2018 dovrà presentato il saldo delle spese sostenute nel periodo 01/05/2017-30/04/2018. Essa determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate (inclusa l'eventuale maggiorazione del 5% per l'incremento occupazionale, se spettante) applicato alle spese effettivamente approvate, dedotto l'acconto già erogato. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca totale del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 13. In questa sede si dovrà presentare una relazione specifica che dimostri come i nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale e l'impatto su nuova occupazione e sulla filiera di riferimento dei risultati previsti in sede di presentazione di domanda si sono realizzati e si svilupperanno negli anni immediatamente successivi. A questo fine, la Regione si riserva di ricorrere al Comitato degli Esperti di cui all'art. 9 della legge regionale n.7/2002, col supporto di esperti esterni di comprovata esperienza. All'approvazione di questi risultati è subordinata l'erogazione del 30% del contributo.

Per questa scadenza può essere richiesta una proroga fino ad un massimo di 30 giorni. Tale richiesta dovrà essere adeguatamente motivata e inviata ai competenti uffici regionali almeno entro il 31/01/2018. Se la Regione non invierà comunicazioni entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta questa, si intenderà approvata. Si precisa che

eventuali proroghe saranno accettate solo per gravi e comprovate motivazioni, in particolare se riferite ad eventi indipendenti alla volontà del beneficiario.

Qualora la documentazione non venga inviata secondo le modalità ed i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del progetto come indicato al par. 13) "Revoche" del bando in argomento.

4.2 Documentazione minima obbligatoria

Ad ogni rendicontazione si dovranno inviare le informazioni che saranno richieste dall'applicativo informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e meglio definite nel manuale d'uso che verrà fornito ed inviate entro i termini stabiliti dal bando in argomento.

Si dovranno allegare i documenti meglio specificati nei seguenti capitoli.

4.3 Documentazione contabile minima

Per ogni spesa dovrà essere allegata:

- la fattura;
- estratto conto comprensivo del bonifico effettuato ed opportunamente evidenziato;
- unicamente per il personale interno, bonifico cumulativo, con il dettaglio dei beneficiari;
- F24 per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto ed estratto conto.

4.4 Documentazione amministrativa minima

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere allegata la seguente documentazione:

CATEGORIA DI SPESA	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE
1. Spese per nuovo personale di ricerca, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda	- time-sheet mensili (forniti dall'Amministrazione regionale)
2. Spese per personale interno assegnato ad attività di ricerca	- time-sheet mensili (forniti dall'Amministrazione regionale)
3. Spese per il personale adibito a funzioni di produzione	- time-sheet mensili (forniti dall'Amministrazione regionale)
4. Spese per l'acquisto di strumenti e impianti, incluse attrezzature informatiche, ivi incluso software specialistico, di nuova fabbricazione	- <u>bolla di consegna, foglio di calcolo dell'ammortamento, contratto di leasing/noleggio;</u>
5. spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, nonché i servizi di consulenza	- per spese di consulenza: <u>contratto</u> , nel quale siano specificati durata, compenso e attività dettagliate, <u>curriculum</u> dettagliato e <u>relazione</u> delle attività svolte su carta intestata del fornitore; - per spese di registrazione brevetti: <u>contratto</u> , nel quale siano specificati durata, compenso e attività e copia della <u>domanda di brevetto</u> depositata; - per spese di acquisto licenze e brevetti: <u>contratto</u> e <u>relazione</u> con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto per la ricerca.
5. Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota	- il responsabile del progetto deve produrre una <u>relazione</u> attestante la pertinenza e l'utilizzo dei materiali utilizzati rispetto alle attività del progetto.
6. Spese generali	-

Tutta la documentazione indicata nella tabella sopra riportata e nel par. 3.3) “documentazione contabile minima” deve essere caricata sul portale informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, fermo restando la possibilità per l'Amministrazione regionale di svolgere ulteriori verifiche.

Nei casi di contratti di rete sarà l'impresa capofila a raccogliere ed ordinare tutta la documentazione.

Al termine dell'istruttoria della rendicontazione presentata i beneficiari saranno convocati presso gli uffici preposti per annullare gli originali delle fatture.

4.5 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta e non si prevede alcuna proroga a tale termine. Trascorso tale termine si procederà comunque all'esame della rendicontazione con la documentazione fino a quel momento ricevuta. Si precisa che nel caso in cui la documentazione presentata nei termini dovesse risultare molto carente, si procederà all'esame della documentazione presentata senza alcuna richiesta di integrazione.

5 Consuntivo e determinazione del contributo

5.1 Modifiche e proroghe

Eventuali richieste di modifica al piano finanziario e di proroga alla durata del progetto sono disciplinate al par. 11) “Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo”.

Si rammenta che non sono ammesse modifiche al progetto ed al piano dei costi approvati al momento della concessione che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione, con particolare riguardo alle rimodulazioni dei costi effettuate in sede di valutazione.

Tali richieste debbono essere inviate tramite il portale informatico messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

5.2 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni come indicato al precedente punto 3.5;
- identificazione delle spese ammissibili; in questa sede si provvederà eventualmente a ricondurre il totale delle spese ammesse alle percentuali massime previste dal bando in argomento per le voci di spesa 2, 3, 4 e 6 provvedendo ai necessari tagli delle spese in eccesso. Le eventuali eccedenze in fase di acconto che si è provveduto a non ammettere, una volta verificato il raggiungimento dell'obiettivo di spesa per quello stato d'avanzamento del progetto di ricerca, saranno riconosciute nel successivo stato d'avanzamento lavori.
- determinazione finale del contributo, sempre nel rispetto dei massimali di spesa previsti per le voci di spesa 2, 3, 4 e 6. Tale importo non potrà comunque essere superiore al contributo concesso.

Si chiarisce che nei casi in cui si debba calcolare il contributo in assenza di una conferma dei vari obblighi occupazionali (può accadere nel caso del primo step di rendicontazione facoltativa per entrambe le azioni A e B per la maggiorazione di 10 punti percentuali per le PMI, e nei casi di

rendicontazione intermedie nel caso di maggiorazione per il caso dell'incremento occupazionale a tempo indeterminato) il contributo sarà calcolato depurato delle eventuali maggiorazioni.

Si rammenta inoltre che i vari casi di revoca parziale o totale del contributo concesso sono riportati nel capitolo **13. Revoca, decadenza e rinuncia** del bando in argomento.

Al termine delle fasi sopraindicate si provvederà a:

- inviare attraverso il portale informatico la comunicazione con la quale la Regione Emilia-Romagna definisce l'esito dell'istruttoria della rendicontazione;
- convocare l'azienda beneficiaria presso gli uffici regionali per l'annullamento degli originali delle fatture;

5.3 Verifiche relative agli obblighi occupazionali ed alle intensità di aiuto maggiorate

Al fine di verificare gli obblighi occupazionali previsti per le grandi imprese e i casi che prevedono un incremento delle intensità di aiuto si dovranno inviare:

per le eventuali nuove assunzioni di ricercatori indicate in domanda previste per le grandi imprese ed obbligatorie e per le PMI facoltative per ottenere una maggiore intensità di aiuto prevista al par.

6) "Contributo regionale" si richiede:

- contratto di assunzione, autodichiarazione sostitutiva d'atto notorio del dipendente sul titolo di studio che specifichi la data di conseguimento, tipologia della laurea ed Università d'appartenenza.
- Nel caso di stabilizzazione, anche il passato contratto.

Si rammenta che le assunzioni a tempo indeterminato dei nuovi ricercatori dovranno essere formalizzate dopo la data di presentazione della domanda ed entro il 31/12/2016.

Nel caso invece dell'incremento occupazionale pari a 5 punti percentuali per entrambe le tipologie di attività nel caso in cui l'impresa si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva dell'impresa che realizza il progetto prevedendo un incremento degli occupati a tempo indeterminato, le imprese beneficiarie dovranno inviare entro la fine del progetto (quindi il termine massimo è l'ultimo step di rendicontazione previsto) il modello DM 10 da richiedere all'INPS per dimostrare l'incremento occupazionale del numero di dipendenti a tempo indeterminato indicati in domanda. Le Regione Emilia-Romagna si riserva ulteriori approfondimenti nei casi non chiari.